



Notiziario Culturale

BOLLETTINO MENSILE DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE SESTRESE - ONLUS

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE • Piazzetta Università Popolare • 16154 GE - SESTRI P. • Tel. 371 3778111
E-mail: upsestrese@gmail.com - Omaggio ai Soci dell'U.P.S. - ORARIO SEGRETERIA: Martedì - Giovedì ore 16 - 18,30

Organizzata dalla Sezione Turismo&Cultura del nostro sodalizio dal 7 al 13 settembre scorso **GITA NELLA SICILIA ORIENTALE E ALL'ISOLA DI LIPARI**

Per questa ultima vacanza dell'estate 2018 un gruppo di amici dell'UPS si è rivolto alla Praga Viaggi, che ha curato l'organizzazione e il programma, piuttosto impegnativo, perché toccava le più belle località della Sicilia Orientale, le cosiddette "Perle del Barocco": Ragusa Ibla, Modica, Caltagirone, Scicli, Noto, oltre a Catania, Siracusa e all'Isola di Lipari. L'organizzazione è stata ottima: buon coordinamento degli orari, dei mezzi di trasporto (aereo Genova-Catania-Genova e poi pullman e aliscafo), alberghi a quattro stelle, professionalità della guida (Salvo, un personaggio molto colorito ma preparatissimo ed efficiente) e del bravissimo autista Giuseppe. Tutto ciò ha fatto sì che i partecipanti non sentissero troppo la stanchezza per le lunghe camminate e per tutte le visite che l'itinerario prevedeva. D'altronde se si desidera vedere tutte le bellezze che un luogo offre, qualche piccolo sforzo bisogna pur farlo... e le bellezze che abbiamo visto sono state veramente tante, dai panorami delle città abbarbicate alle montagne, come Scicli, Ragusa Ibla e Caltagirone, ai gioielli di arte barocca come il Duomo di Modica, San Giorgio (la chiesa dei Nobili), e la bellissima San Pietro che è considerata la chiesa dei poveri. E ancora il Museo della Ceramica di Caltagirone e la scalinata mozzafiato di S. Maria tutta decorata da piastrelle di ceramica, il solenne Convento delle Benedettine e la Cattedrale di Noto, San Bartolomeo, con la caratteristica Madonna delle

Milizie (mai visto la Madonna a cavallo e con la spada sguainata), il Convento della Croce e la splendida facciata di Palazzo Beneventano, sempre a Scicli... Panorami incantevoli a Lipari, con le sue rocce a picco sul mare, e le "puiere", le caratteristiche case ornate da colonne bianche o a colori pastello. Emozionante il teatro greco di Siracusa, in cui rivive ancora oggi un passato lontanissimo di arte e di bellezze; e si rimane senza parole davanti al maestoso duomo, che racchiude un intero tempio dorico oltre alla reliquia di S. Lucia, Patrona della città. Veramente toccante è lo splendido Caravaggio del *Sepellimento di S. Lucia* nella Chiesa

omonima e il sontuoso Duomo di Catania e ancora, ancora... E una natura lussureggiante che varia a seconda delle zone: distese di agrumeti, di olivi, di fichi d'India, di carrubi, e le rocce nere di Catania, che scendono dall'Etna fino al mare, lungo tutta la costiera dei Ciclopi. Quante cose ci sarebbero ancora da ricordare, ma almeno un accenno va fatto alle specialità della gastronomia: dalla capponata, agli arancini, al pane "cunzato" alle olive, alle granite e ai gelati, ai cannoli, al celebre cioccolato di Modica, alle *nacatole*, squisiti dolcetti di Lipari. Che dire ancora? Una bellissima esperienza, che speriamo di rinnovare verso altre mete..

Maria Teresa Bevilacqua



Il gruppo dell'Università Popolare al teatro greco di Siracusa

Istriani, giuliani e dalmati si sono inseriti nel tessuto sociale della nazione puntando sulle proprie risorse

Profughi di oggi e di ieri: un confronto sereno

Da alcuni stiamo assistendo, nel nostro paese, all'arrivo di un gran numero di profughi provenienti dall'Africa subsahariana e da paesi dell'Asia occidentale (Pakistan, Afghanistan e altri), gente che ha abbandonato i loro luoghi d'origine per sfuggire ai pericoli di guerre o alla ricerca di opportunità per migliorare le loro condizioni di vita. Questo flusso migratorio viene aiutato da organizzazioni che, dietro pagamento o estorsione, aiutano i profughi ad attraversare i deserti, ad imbarcarsi su canotti di gomma: mezzi idonei a percorrere poche miglia dalla costa libica, per essere poi inevitabilmente soccorsi e purtroppo solo in parte salvati da navi delle così dette O.N.G. o da navi militari prevalentemente italiane che provvedono a trasportarli in uno dei porti dell'Italia Meridionale. Qui, i profughi, quasi tutti privi di documenti, vengono identificati (sulla base delle loro dichiarazioni, non verificabili) sottoposti a visita medica, per essere poi sistemati in centri di raccolta e successivamente, smistati in uno dei Comuni d'Italia dove enti di beneficenza, come la Caritas o associazioni di volontariato e cooperative di vario colore, spuntate come funghi un po' dappertutto, forniscono a questi profughi vitto, alloggio e servizi vari per un corrispettivo di 32 € al giorno, spesso lasciandoli a loro stessi, senza controllo, perché per la maggior parte dei casi sono giovani uomini soli. Questo flusso di profughi ha provocato il nascere di una serie di problemi per la loro collocazione, cui sono seguiti innumerevoli contrasti tra le autorità statali e quelle locali. Il tema più discusso è stato quello del dovere dell'accoglienza per tutti coloro che si sono presentati ai nostri confini e hanno chiesto di poter entrare e di poter godere dei diritti loro spettanti sulla base delle Convenzioni Internazionali. Con riferimento a questa premessa c'è stato un interessante articolo di un giornalista che proprio sulla questione dell'accoglienza ai profughi ha ricordato il diverso atteggiamento che negli anni del dopoguerra (dal 1945 al 1953) venne tenuto nei confronti dei profughi italiani provenienti da territori che l'Italia aveva dovuto cedere alla Jugoslavia in forza al Trattato di Pace del 10 febbraio 1947 (ecco perché nel 2004 il Parlamento Italiano ha decretato il 10 febbraio "Giorno del ricordo"). Questi profughi pagarono con l'esilio la perdita

della loro terra e dei loro beni per poter ritornare ad essere cittadini italiani (dopo che il Trattato di Pace li aveva fatti diventare cittadini Jugoslavi) e per sfuggire da un regime totalitario chiaramente non benevolo verso gli italiani. Le autorità governative e gli italiani tutti avrebbero dovuto sentire il dovere di accoglierli con rispetto, non solo perché erano persone che pagavano per tutti gli italiani il conto della guerra fatta e perduta, eppure a Venezia ci furono insulti e sputi per tutti, a Bologna il latte caldo destinato ai bambini venne versato sui binari, a La Spezia vennero accusati di essere banditi giuliani paragonandoli al famoso bandito siciliano Salvatore Giuliano. I profughi istriani, fiumani e dalmati non erano emigranti economici arrivati in Italia senza documenti, erano invece tutti in possesso di documenti rilasciati dalle Autorità Italiane o dal Consolato Italiano di Zagabria: la carta di identità, il Decreto di Opzione ed il "Foglio di rimpatrio" il permesso di entrare in Italia, a significare che stavano rientrando nel territorio della loro Patria. Per accogliere tutta quella popolazione vennero allestiti alla svelta i famosi 120 Campi di Raccolta Profughi, ricorrendo a caserme in disuso, vecchi edifici anche questi abbandonati da anni e, infine, ex campi di internamento per prigionieri di guerra, dove i profughi vennero ospitati nelle baracche di legno, in stanze suddivise con vecchie coperte militari, muniti di servizi igienici al limite della degenza e nessun mezzo di riscaldamento nei gelidi mesi invernali. Eppure nonostante le dure condizioni di vita e le tante privazioni i profughi si comportarono con molta dignità dando agli Italiani una dimostrazione di civiltà. Non ci furono proteste collettive, non sollevarono alcun problema di ordine pubblico, non vi furono lamentele di sorta da parte degli amministratori dei territori in cui si trovavano i 120 campi. Ancora oggi a distanza di decenni la popolazione dei luoghi ospitanti ricordano con simpatia i nostri conterranei che si erano fatti apprezzare per la loro innata serietà, per il rispetto verso il prossimo, per la spiccata attitudine al lavoro. Da questi campi, silenziosamente, i profughi istriani, giuliani e dalmati si sono inseriti nel tessuto sociale della Nazione, percorrendo la strada dell'integrazione con la forza di volontà, tra i molti sacrifici e non poche sofferenze, ricevendo anche qualche aiuto dallo Stato ma puntando principalmente sulle proprie risorse morali e professionali.

Isabella Massarotto



noi le
duplichiamo
tutte e.....
subito

**Anna
DAGNINO
in via sestri**

GENOVA-SESTRI P. - VIA SESTRI, 275 R.
TEL. 010 604 15 15



GIGLIO BAGNARA S.P.A.
ABBIGLIAMENTO - UOMO
DONNA - BAMBINO
ARREDAMENTO

16154 GENOVA - SESTRI P.
Via Sestri, 46 - Tel. 010 60241



GENOVA SESTRI P. • VIA D'ANDRADE, 36 R. • TEL.-FAX 010 6514546
SVILUPPO E STAMPA • INGRANDIMENTI COLORI •
BIANCO E NERO • DIAPOSITIVE • RIPRODUZIONI • SERVIZI
FOTO E VIDEO • PHOTO CD • FOTO/RITOCCHO DIGITALE

Magnone
DAL 1914

Dodo - Le Bebé - Colombi Diamonds
e una selezione di gioielli e bijoux esclusivi

P.tta Bancherò 6r - tel. 010 6048122
Da più di 100 anni Gioielli a Sestri Ponente

www.magnone1914.it

EDILNAPOLI S.a.s.

di Napoli Antonio & Napoli Domenico

P. IVA e C. F. 03025190103



COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
COLORITURE
TETTI E TERRAZZI
LAVORI EDILI PER INTERNI ED
ESTERNI

Tel. e Fax 010 609.17.45 - Cell. 335 8210006
Cell. 335 5477951 - e-mail: edilnapoli@inwind.it
Via S. Alberto, 182 R. - 16154 Genova Sestri P.

Le Battistine

di Canepa Rosa Maria

dal 1910 la nostra famiglia insieme a voi
Abbigliamento intimo donna - uomo - bambino

Biancheria per la casa e merceria

16154 Genova Sestri Ponente

Via Vigna, 82 r - Tel. +39.010.6047587

Visita al Cantiere Westermann nel giugno del 1867

Una gita d'istruzione organizzata dal prestigioso Regio Istituto Tecnico Superiore di Milano

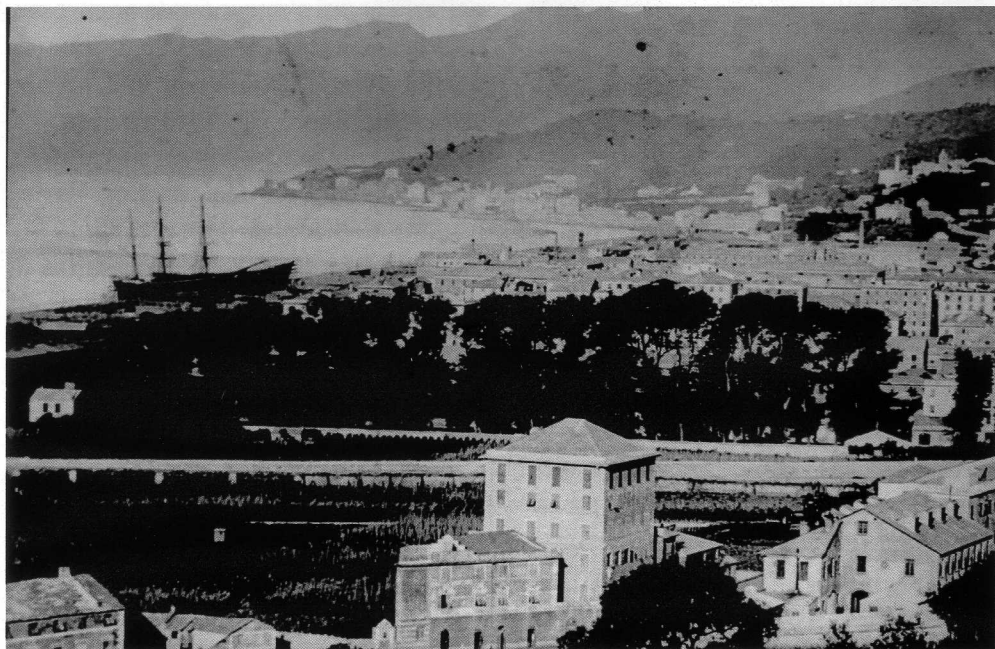
Nel 1867 il prestigioso Regio Istituto Tecnico Superiore di Milano pubblicava nelle "Effemeridi per l'anno scolastico 1866-67" un curioso articolo redatto dall'ingegner Giuseppe Colombo, giovane professore di Meccanica industriale, che negli anni a venire avrebbe dato un poderoso contributo al decollo dell'ingegneria e dell'industria, non solo in Lombardia ma nell'Italia intera. Si tratta del resoconto di una gita d'istruzione con i suoi allievi della durata di nove giorni. Partenza da Milano il 24 giugno 1867 con destinazione Liguria, in particolare Genova e i cantieri navali di Sestri Ponente; quindi La Spezia e Lerici. Di seguito uno stralcio.

“Genova e la sua Riviera, colle grandi tradizioni del suo splendido passato, è la città alla quale è più sicuramente affidato, per molto tempo almeno, l'avvenire della nostra marina commerciale. Bisogna percorrere le due Riviere, e più specialmente la Riviera di ponente, per farsi un'idea della vita, del movimento che vi domina. Io vi passai appunto tre giorni cogli allievi della sezione degli ingegneri meccanici, mentre il resto dell'Istituto si portava lungo la



Riviera di levante ad esaminarvi i lavori della ferrovia in costruzione. Il mattino che andammo a Sestri Ponente vi si varava una grossa nave: moltissime altre erano in costruzione nei numerosi cantieri lungo la spiaggia; ma ciò che ci interessò maggiormente fu la visita che ci venne dato di fare a una gran nave in costruzione nel cantiere dei fratelli Westermann e che si varerà in questi giorni. E' il "Montevideo", un legno a quattro alberi che porta 1500

tonnellate di carico, costruito per conto del signor G.B. Lavarello che ebbe la compiacenza di fornirci egli stesso tutte le notizie che ci potevano interessare. Questa vasta ed elegante nave ha lo scafo in ferro ed è destinata a fare il servizio a grande velocità, a vela e a vapore, fra Genova e Buenos Ayres, potendo portare 500 passeggeri. Lo scafo, l'attrezzatura della nave, la caldaia e la macchina di cui è munita, tutta la costruzione infine, è fatta nell'officina dei fratelli Westermann, ove si fabbricano specialmente macchine e attrezzi di marina, e unito all'officina un cantiere. Qui, come dappertutto, abbiam trovato nei proprietari l'accoglienza più cordiale. Vedemmo l'officina e ne ebbimo la più grata impressione; l'impressione gradita che fa il lavoro attivo, ordinato, ben diretto; quando si capisce che la fabbrica prospera e che il lavoro rende. Erano in montatura otto macchine a vapore per cannoniere di commissione del governo, una delle quali figura attualmente all'Esposizione di Parigi, fatta perfettamente come tutte le macchine che escono dallo stabilimento e di cui molte, specialmente macchine utensili, ne vedemmo in seguito funzionare nei cantieri della Spezia. Altre macchine, caldaje e attrezzi, fra cui il materiale del "Montevideo", erano pure in montatura o in costruzione. Parlammo a lungo con uno degli egregi proprietari delle condizioni industriali delle nostre fabbriche di macchine: era pieno di fiducia nell'avvenire e, pur deplorando le condizioni presenti, trovava nel carattere e nell'abilità del nostro operajo, nelle speranze destinate dalle nostre ferriere, nello sviluppo della marina e del commercio, la certezza di condizioni migliori. Dio voglia che queste liete speranze si possano avverare. Questo solo darà un'idea dei mezzi di cui la marina mercantile può disporre lungo la Riviera, e non ne è ancora l'esempio più concludente perché in questo stesso Sestri si varava, non è molto, una nave di 3000 tonnellate. Da ciò si può arguire come la nostra marina possa trovar tutto in paese, anche quando si tratti delle più grandi costruzioni...". Giuseppe Colombo



Una panoramica di Sestri Ponente con i velieri in costruzione sulla spiaggia

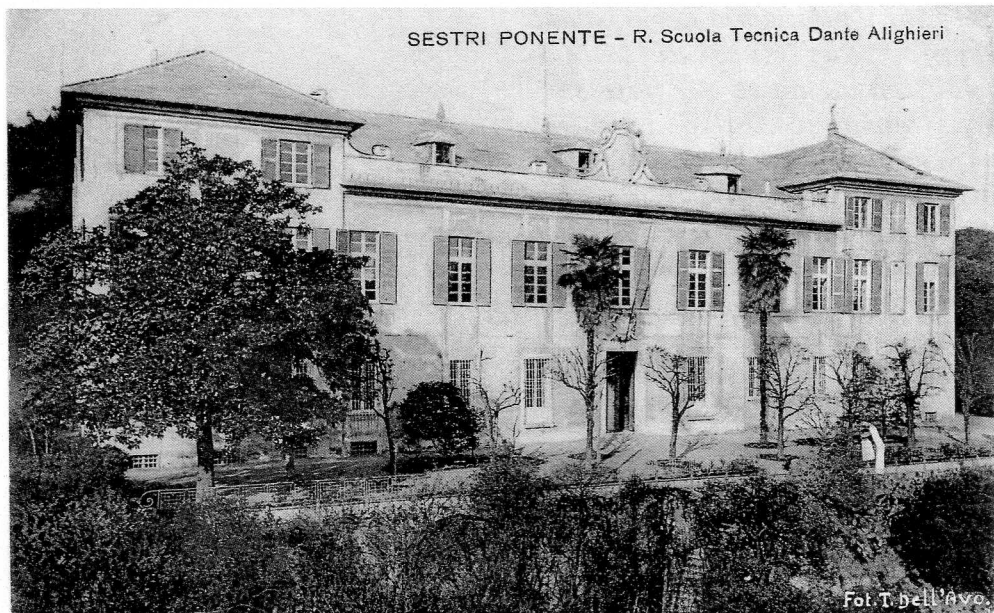
Rodolphe Töpffer, viaggiatore a zigzag dell'Ottocento

Istitutore di un collegio ginevrino, nel 1834 con i suoi allievi visitò Genova e Villa Hagermann a Sestri

Nel tardo pomeriggio di lunedì 29 settembre 1834 una ventina di viaggiatori partiti da Ginevra dieci giorni prima - stipati in un calessino piuttosto malandato e in una carretta munita di panche seguita da una carrozza più piccola con i bagagli - arrivava a Genova destando una certa curiosità tra i passanti. Si trattava di una comitiva composta da adulti e ragazzi equipaggiati tutti più o meno allo stesso modo, con in capo chi un ampio berretto di tela a visiera, chi un cappellaccio di paglia, un'ampia casacca di tela a cintura, uno zaino sulle spalle e un bastone in mano. Prima di giungere in città avevano dovuto sostare due volte per far scendere un passeggero e per il controllo dei passaporti, reso piuttosto movimentato dal fatto che il capoposto, completamente sordo, attendeva invece un gruppo di austriaci... Esaurite le formalità, il furbastro vetturale della prima carrozza era andato a fermarsi in piazza dell'Annunziata, di fronte all'Hotel de York, provocando un tragicomico incidente. Il titolare dell'albergo, infatti, si era già fatto avanti invitando premurosamente i passeggeri a scendere quando un altro albergatore, il signor Paris dell'Hotel des Etrangers, fendendo la piccola calca attorno alle carrozze apostrofava duramente il collega perché i clienti avevano prenotato presso di lui le camere.



Lo scrittore svizzero Rodolphe Töpffer



Villa Hagermann, oggi Villa Parodi

A condurre il gruppo era lo svizzero Rodolphe Töpffer – pittore paesaggista nato nel 1799 e morto nel 1846, tipico esponente della Ginevra di Calvino e di Rousseau – che “con la penna o il pennello in mano, tanto in una cerchia di amici quanto in colloqui a due presso il caminetto, dispensava sempre impressioni vive e vere”, ha scritto di lui Auguste de la Rive. Töpffer, a causa di un grave indebolimento della vista, dovette ben presto rinunciare a seguire la sua vera vocazione, ripiegando sul mestiere dell'istitutore. E così, dopo aver fondato un collegio-convitto, in estate si trovava a condurre allegre brigate di giovani rampolli dell'aristocrazia europea e americana su e giù per la Svizzera, attorno al Monte Bianco e nella Riviera Ligure. Viaggi istruttivi, quasi sempre a piedi, riportati con arguzia dallo stesso Töpffer nel 1843 nei “Voyages en zigzag” e successivamente (postumi, nel 1877) nei “Nouveaux voyages en zigzag”. Il 1° ottobre – terzo giorno di permanenza a Genova – dopo una gita in barca per ammirare da lontano il panorama della Superba, la comitiva si sposta a Sestri Ponente su carrozze precedentemente noleggiate attraverso estenuanti trattative. L'appuntamento è col banchiere

parigino Jonas Hagermann, console di Norvegia presso il Ducato di Genova, nel suo palazzo già antica dimora dei Durazzo (oggi Villa Parodi). Appunta l'istitutore: “In cammino si visita la Grotta; è una caverna artificiale che forma la meraviglia del palazzo dell'Hotel, oggi adibita alla vendita di vini e liquori. Sic transit gloria mundi”. “Nella villa del signor Hagermann”, continua il resoconto, “vi si trova una magnifica collezione di capolavori dell'incisione, disposti in varie gallerie in cui s'aprono sale anch'esse colme di statue, medaglie, curiosità d'ogni genere”. Seduti a una tavola splendidamente imbandita, i ginevrini consumarono un succulento pranzo preparato dal signor Paris, titolare dell'Hotel des Etrangers di via del Campo, “recato seco senza il minimo inconveniente”. Dopo aver fatto ritorno a Genova “al calar del sole”, alle prime luci dell'alba del 3 ottobre Töpffer e i suoi allievi si misero in cammino verso occidente. Oltrepassata la Villa Hegermann, a Sestri Ponente, un paesaggio nuovo si offriva ai loro sguardi lungo la strada, angusta e a picco sul mare, che portava a Nizza costeggiando il mar Ligure.

Marcello Primo

IL SALOTTO DEL BIBLIOFILO

Tre e ûnze Novembre 1918

Versi in zeneize letti da Antonio
Parodi de Sestri Ponente a-o
Santuario do Gazzo o 27 Arvi
1919 festezzando a Vittoria di
Alleæ. :: :: :: :: ::

Stampæ a cura e speize
dell' uditorio

Genova - Stab. Tipografico del "Successo.."

Stampato nel 1919 a Genova dallo Stabilimento Tipografico del "Successo" - a cura e a spese dei partecipanti, precisa il sottotitolo - nelle 16 pagine che compongono questa introvabile e curiosa pubblicazione Antonio Parodi di Sestri Ponente celebra in versi la vittoria nella prima guerra mondiale, di cui proprio quest'anno cade il Centenario. Recitato davanti a un gruppo di amici al santuario del Gazzo, l'incipit (tradotto dal genovese) suona così: "Il marinaio quando sfida la corrente del Golfo, reduce da terribile tempesta, con la famiglia e coi vicini viene al Gazzo a fare un po' di festa". Al termine dell'ultima quartina il libriccino si conclude con una nota di simpatico entusiasmo: "Derrùo d'applausi e scangio d'abbrassi".

m.p.

FLASH FLASH FLASH FLASH FLASH FLASH



La Carbonara nella cucina moderna a cura di Riccardo Basile

TESSERAMENTO PER L'ANNO ACCADEMICO 2018 - 2019

Si informano i Soci che è aperto il tesseramento per l'Anno Accademico 2018-2019. La tessera può essere rinnovata in sede negli orari di segreteria (martedì-giovedì dalle 16 alle 18.30) oppure presso la Merceria Sorelle Bottaro in via Sestri 74 r

BARATELLI

di Carlotta Zuccarino DAL 1905

VALIGE DELLE MIGLIORI MARCHE
CARTELLE DA UFFICIO
BORSE PER SIGNORA E PICCOLA PELLETERIA

Via Sestri, 108 r - Genova Sestri Ponente
Tel. 0106531404 - E-mail: dittabaratelli2013@libero.it

CONFEZIONI: BIMBI
SPECIALIZZATO:
CERIMONIA - ARREDAMENTO

conte

16154 GENOVA - SESTRI P.
VIA C. ROSSI, 7 R.
Tel. 010 6531288

Ottica KINA

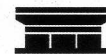
di Cossu Valeria

VIALE CARLO CANEPA, 39 R.
16153 GENOVA - SESTRI P.
Tel. e Fax 010 600843

CIRCOLO GASTRONOMICO

Da Celi
Solo su Prenotazione

Via Superiore Gazzo, 48 n. - Loc. Righetti
16153 Genova Sestri Ponente
Cell. 349 4779018 - Cell. 347 6016371



IMMOBILIARE BANIN

COMPRAVENDITE E LOCAZIONI
CONSULENZE MUTUI
CONVENZIONI CON STUDI NOTARILI
PRATICHE CATASTALI E VARIE
STIME E VALUTAZIONI GRATUITE

GENOVA SESTRI P., VIA F. DA PERSICO 18 R.
CAMPO LIGURE, P.ZZA V. EMANUELE II 10



**Focaccificio
da Massimo**

GENOVA SESTRI P., VIALE CARLO CANEPA, 28 R.
Tel. 338 1588563

PROGRAMMA NOVEMBRE 2018 - FEBBRAIO 2019

NOVEMBRE

GIOVEDÌ 22 ore 15.30

Conferenza del dott. **Luciano Venzano** alle 17.45 Assemblea Ordinaria dei Soci

SABATO 24 ore 16

Conferenza su *"Riscaldamento del pianeta nel Mediterraneo"*.

Relatrice prof.ssa Elda Gaino

GIOVEDÌ 29 ore 16

Conferenza: *"Il concetto di Imprinting"*, a cura della prof.ssa Elda Gaino

DICEMBRE

SABATO 1 ore 16

Inaugurazione dell'Anno Accademico alla presenza di autorità cittadine

e del prof. **Franco Bampi**

GIOVEDÌ 6 ore 16.30 Cucina

MARTEDÌ 11 ore 16

Conferenza su *"La guerra dei sessi nella commedia degli anni '50"*

a cura di **Mario Repetto**

GIOVEDÌ 13 ore 15.30

Conferenza su *"La struttura della S. Messa, storia e attualità"*,

a cura del dott. **Luciano Venzano**

SABATO 15 ore 16

Canti Natalizi con il Coro *"Aurelio Rossi"*

MARTEDÌ 18 ore 12.30

Pranzo da *"Celi"* per il tradizionale scambio di auguri

MARTEDÌ 18 ore 16,00

conferenza su *"Jacopo da Varagine: vita e influenza sulla storia"*

a cura del Dott. **Luciano Venzano**

SABATO 22 ore 16.30

Concerto di Natale dell'Ensemble a pizzico *"A. Vivaldi"* (mandolini)

GENNAIO

MARTEDÌ 8 ore 16

Storia del cinema: conferenza su *"Il noir - crimini e misfatti"* (prima parte)

a cura di **Mario Repetto**

GIOVEDÌ 10 ore 16

Etologia: *"La comunicazione animale"* a cura della prof.ssa Elda Gaino

SABATO 12 ore 16

Presentazione del libro di **Luciano Venzano**:

"Storia dell'Oratorio Morte e Orazione di Sestri Ponente"

MARTEDÌ 15 ore 16.30 Cucina

GIOVEDÌ 17 ore 16

Etologia: *"Il linguaggio"* a cura della prof.ssa Elda Gaino

SABATO 19 ore 16 Compagnia Teatrale *"Mare tempestoso"*

MARTEDÌ 22 ore 16.30 Cucina

GIOVEDÌ 24 ore 16

Etologia: *"Alimentazione e Predazione"* a cura della prof.ssa Elda Gaino

SABATO 26 ore 16

"La prima nave a vapore nel Porto di Genova nel 1818", a cura di **Flavio Testi**

MARTEDÌ 29 ore 16

Storia del cinema *"Crimini e Misfatti"* (seconda parte) a cura di **Mario Repetto**

GIOVEDÌ 31 ore 15,30

"Preistoria nel Ponente Genovese": conferenza a cura del dott. **Luciano Venzano**

FEBBRAIO

SABATO 2 ore 16

"I molluschi nella storia dell'uomo": conferenza del prof. **Riccardo Cattaneo Vietti**

MARTEDÌ 5 ore 16.30 Cucina

GIOVEDÌ 7 ore 16

Etologia: *"Scegliere dove vivere"* a cura della prof.ssa Elda Gaino

MARTEDÌ 12 ore 16

Storia del cinema: *"La commedia svitata Hollywoodiana"* a cura di **Mario Repetto**

GIOVEDÌ 14 ore 16

Etologia: *"Adattamenti per sopravvivere"* a cura della prof.ssa Elda Gaino

SABATO 16 ore 16

"Il '68 tra ecologia ed ecologismo" a cura del prof. **Riccardo Cattaneo Vietti**

MARTEDÌ 19 ore 16.30 Cucina

GIOVEDÌ 21 ore 16

Etologia: *"Corteggiamento e Riproduzione"* a cura della prof.ssa Elda Gaino

SABATO 23 ore 16

"Equazioni, tra storia e calcolo": conferenza del prof. **Franco Parodi**

dell'Università di Genova

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 si comunica ai signori Soci che i dati da loro forniti all'atto dell'iscrizione, sono contenuti in un archivio informatizzato idoneo a garantirne la sicurezza e riservatezza.

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI GENOVA N° 329 DEL 21 - 2 - 1955
DIRETTORE RESPONSABILE: MARCELLO PRIMO - marcello.primo@pecgiornalisti.it
STAMPA: TIPOGRAFIA BETTINI SNC - GENOVA SESTRI P.

DAL 1952 ARTIGIANI
PER PASSIONE

Pasticceria L.I.D.A.

Via Merano, 15 R

16154 Genova Sestri Ponente

tel. 010 604 93 62

pasticcerialida@yahoo.it

LA SESTRESE

Carne Bovina e di Chianina
Agnello - Castrato - Selvaggina
Polli - Salumi - Specialità allo spiedo

Via D'Andrade 18 - 20 - 22 r. - Ge- Sestri

Tel. 010 6514483

**GIOIELLERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA**

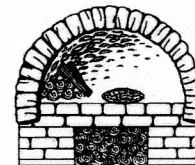
BAVUSO s.a.s.

16154 GENOVA - SESTRI P.

VIA SESTRI, 221 R.

TEL. 010 6508153

Specialità Torte e Farinate



**GIANNI
&
GIANNA**

FORNO A LEGNA
CHIUSO LUNEDÌ

Tel. 010 6048163 - Cell. 342 5348365

Via R. A. Vigna, 15r. - 16154 Genova - Sestri Ponente

Studio Associato

ALLEMANNI
COMMERCIALISTI

16154 GENOVA - SESTRI P.

VIA BIANCHERI, 7-1

Tel. 010 6509200

Fax 010 6531546

Boutique
Dianella

Via A. Cantore, 91/R - tel. 010 8540446
Genova - Sampierdarena

Piazza L. Ranco, 11R - tel. 010 9752679
Genova - Sestri P.